

Al Premio Metauro il trionfo di Piccini

Riconoscimento alla scienziata Marica Branchesi



Da sinistra, la scienziata Marica Branchesi e lo scrittore Daniele Piccini

– SAN GIORGIO (Montecalvo in Foglia) – E' DANIELE Piccini con 31 preferenze il vincitore della 24ª edizione del Premio letterario Metauro – «in realtà sono 25 perché c'è stata un'edizione zero», sottolinea il suo presidente, il poeta e scrittore Umberto Piersanti –, ospitato ieri pomeriggio al ristorante *Il Cavaliere* di San Giorgio di Montecalvo in Foglia. Tre i finalisti in gara e tre i riconoscimenti speciali: all'astrofisica urbinata Marica Branchesi il premio della presidente dell'Unione montana alta valle del Metauro mentre i due riconoscimenti del sindaco di Montecalvo in Foglia so-

no andati a Bruna Andruccioli, docente e scrittrice e al presidente della DMM spa, Giuseppe Frulla. Il vincitore, con la sua opera *Regni* (Manni editori, 2017), ha ricordato nei ringraziamenti il legame con il territorio di Borgo Pace, «dove mi portava da piccolo mio padre e ogni tanto sento il bisogno di tornarci perché lì ci sono le mie radici». La poesia non solo su carta ma anche in cielo, l'astrofisica urbinata Branchesi del team Virgo e Ligo premiata come donna e scienziata ha raccontato: «Quando studio le onde gravitazionali e il cielo, con i loro colori, ci vedo della poesia». Soddisfatto dei tre autori finalisti

in gara; Claudio Damiani, Guido Garufi e ovviamente Piccini, Umberto Piersanti: «Una formula azzeccata mi sento di dire, i tre autori sono molto bravi e hanno parlato alla giuria composta dai ragazzi delle scuole di Urbino e Urbania e dagli altri (ovvero i cittadini del territorio). Noi manteniamo questa dimensione del gioco, intensa ma anche piacevole». «Ospitare questo premio nazionale è stata per noi un'occasione indescrivibile – il commento del sindaco di Montecalvo in Foglia, Donatella Paganelli –. Il nostro Comune è da sempre attento alla cultura e la sala gremita di pubblico lo ha dimostrato».

Francesco Pierucci